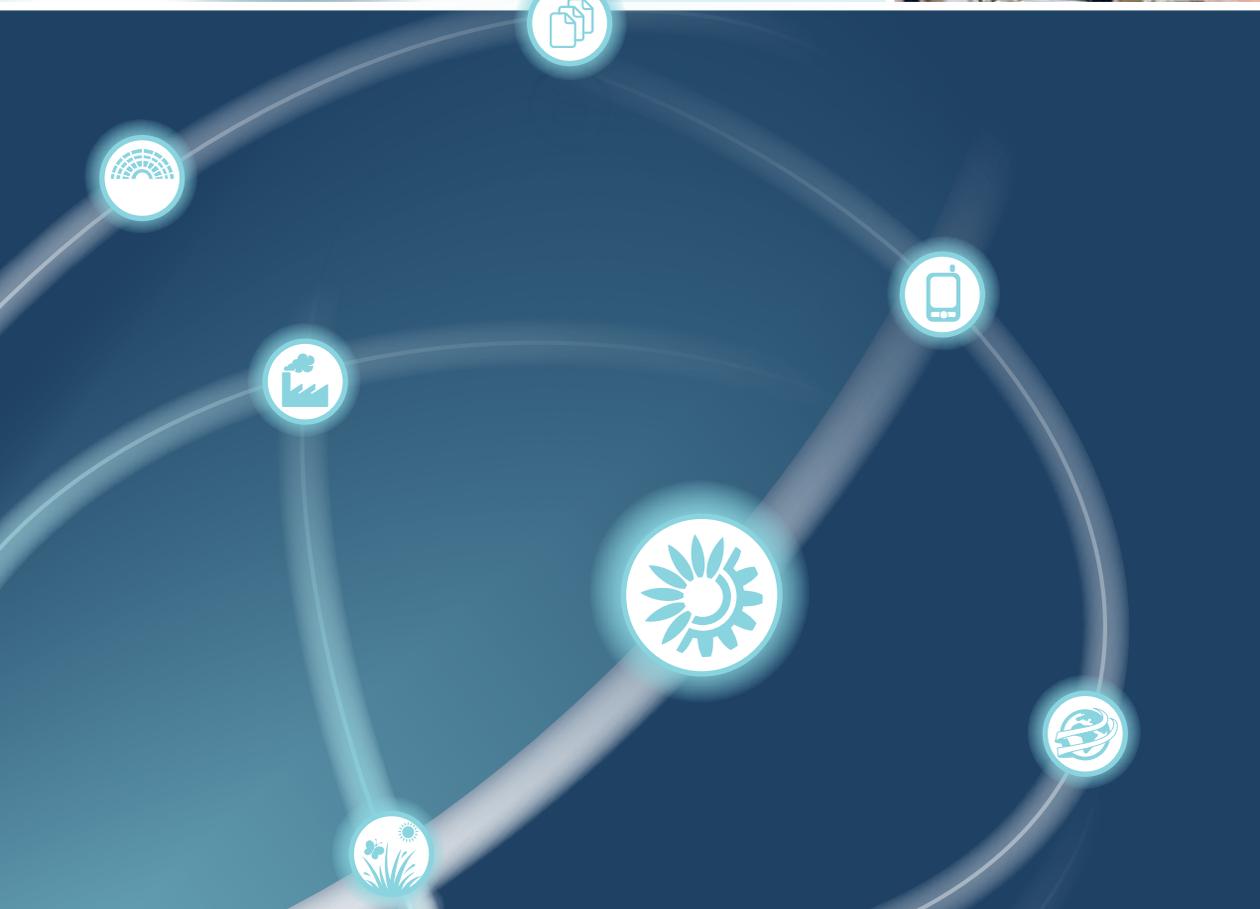
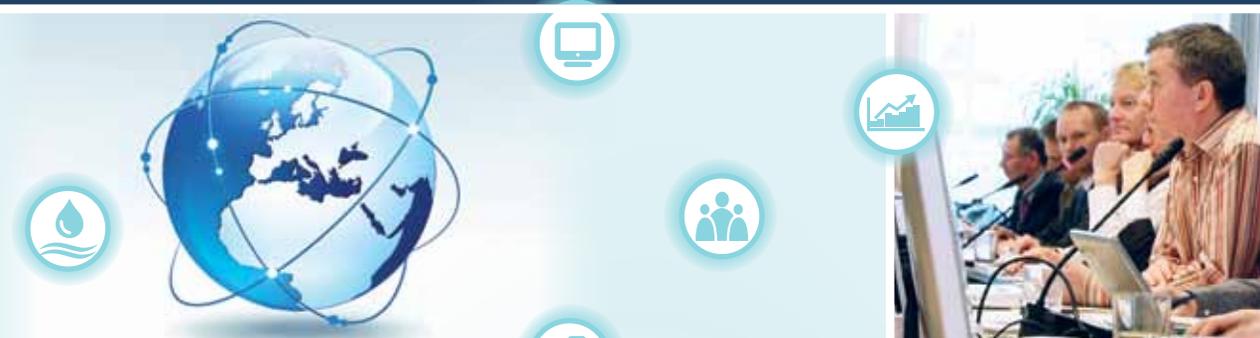


In rete con Eionet

Condivisione delle informazioni ambientali in Europa





Indice

Origini di Eionet	3
Eionet: evoluzione e struttura	4
Struttura di Eionet.....	5
Eionet: una storia di successi	8
Eionet: cooperazione istituzionale	9
Alcune testimonianze Eionet.....	10
Eionet: contenuti comuni.....	11
Eionet: infrastruttura condivisa.....	12
Sistemi comuni di informazione ambientale.....	13
In rete con Eionet.....	14
Istituzioni dei PFN	15



Origini di Eionet



Missione di Eionet

L'obiettivo della rete europea di informazione e osservazione ambientale (Eionet) è fornire dati aggiornati, informazioni tempestive, conoscenze e competenze necessari per valutare lo stato dell'ambiente in Europa e le pressioni esercitate su di esso. Ciò permette ai responsabili politici di adottare misure appropriate di tutela dell'ambiente, a livello nazionale ed europeo, e di verificare l'efficacia delle politiche e delle misure esistenti.

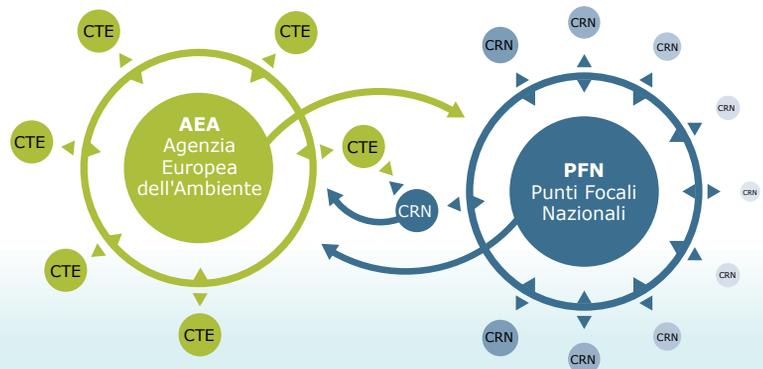
Eionet è una rete di partenariato dell'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA), dei suoi membri e paesi aderenti. Comprende l'AEA stessa, alcuni Centri Tematici Europei (CTE) e una rete di circa 1500 esperti di 39 paesi, appartenenti a 400 enti nazionali, che si occupano di informazione ambientale. Tali esperti sono denominati Punti Focali Nazionali (PFN) e Centri di Riferimento Nazionali (CRN).

L'Agenzia Europea dell'Ambiente (AEA) è un'agenzia dell'Unione Europea il cui compito è fornire informazioni sull'ambiente accurate, valide e indipendenti. L'AEA è una fonte di informazione di primaria importanza per coloro che si occupano di sviluppo, adozione, attuazione e valutazione delle politiche ambientali, nonché per le imprese e la società civile.

Tramite Eionet, l'AEA raccoglie informazioni ambientali

provenienti dai singoli paesi, concentrandosi sulla fornitura tempestiva di dati di alta qualità, convalidati a livello nazionale. Tali conoscenze sono ampiamente disponibili attraverso il sito Internet dell'AEA e costituiscono la base per valutazioni ambientali, sia tematiche che integrate. Queste informazioni servono a sostenere i processi di gestione dell'ambiente, la definizione e la valutazione delle

politiche ambientali, nonché la partecipazione dei cittadini a livello nazionale, europeo e mondiale. Tutto questo, insieme alle opinioni e informazioni provenienti dalle attività scientifiche dei cittadini, dalle conoscenze non specializzate locali e tradizionali e dal mondo imprenditoriale, costituisce un quadro di riferimento essenziale per i responsabili politici e per la partecipazione dei cittadini nella sfera pubblica.

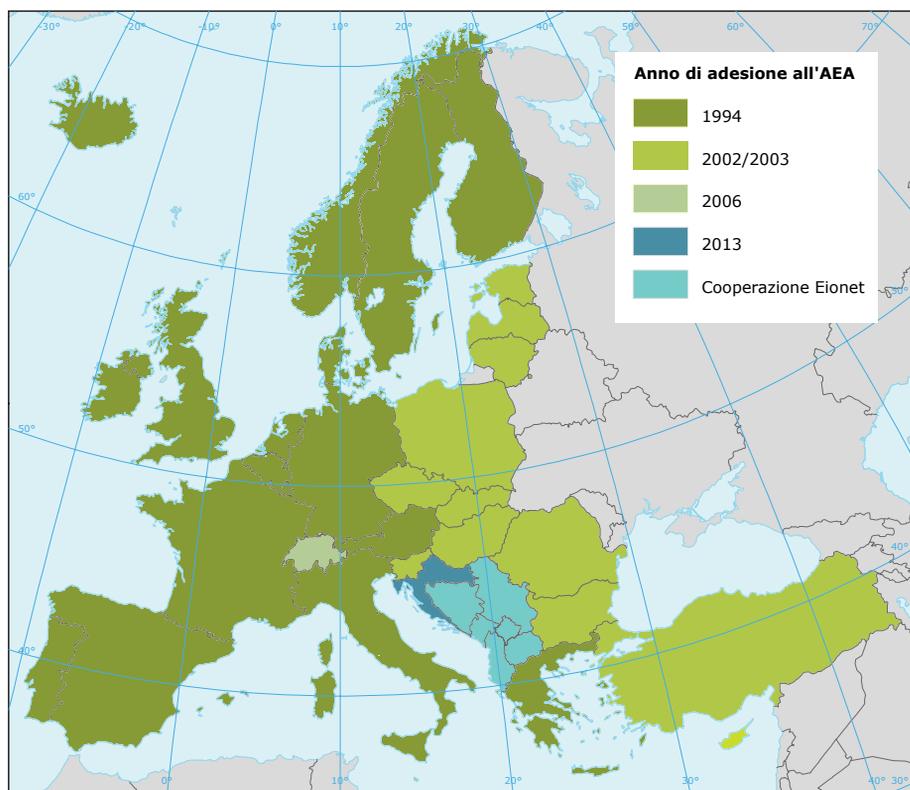


Eionet: evoluzione e struttura



Eionet è cresciuta di pari passo con l'espansione dell'AEA

Eionet è stata costituita nel 1994, ai sensi del regolamento (CEE) n. 1210/90 del Consiglio del 7 maggio 1990 che istituisce l'AEA. E' diventata un modello per la trasmissione di dati, per le informazioni e le valutazioni accurate sullo stato dell'ambiente e sulle pressioni a cui esso è sottoposto. Poichè il numero dei paesi membri e cooperanti con l'AEA è aumentato, anche Eionet è cresciuta.





Struttura di Eionet



Compiti di un Centro Tematico Europeo: l'esempio della biodiversità

Il **CTE sulla biodiversità (CTE/BD)** è un consorzio europeo di nove organizzazioni che lavorano con l'Agenzia Europea dell'Ambiente nell'ambito di un contratto quadro di partenariato, e con un contributo finanziario supplementare del Ministero dell'Ambiente francese. Il Centro è coordinato dal Museo Nazionale di Storia Naturale di Parigi e costituito da un "nucleo centrale" composto da 12 persone provenienti da sette diversi paesi europei. I compiti principali del CTE/BD sono:

- Sostenere il lavoro di valutazione basata su indicatori dell'AEA, riferendosi allo stato e alle tendenze della biodiversità e degli ecosistemi in Europa;
- Fornire informazioni pertinenti a sostegno dell'attuazione di politiche ambientali e di sviluppo sostenibile in Europa, in particolare per le politiche e le strategie dell'UE in materia di natura e biodiversità e per la Convenzione di Berna;
- Sviluppare le capacità di comunicare in merito alla biodiversità in Europa, principalmente attraverso Eionet;
- Sostenere l'AEA nello sviluppo del Centro Dati Europeo per la Biodiversità e del Portale Europeo per la Biodiversità BISE (Biodiversity Information System for Europe, Sistema d'informazione sulla biodiversità per l'Europa)

Sito Internet: <http://bd.eionet.europa.eu>.

Centri Tematici Europei (CTE)

Un CTE è un consorzio di organizzazioni dei paesi membri dell'AEA con esperienza in un settore ambientale specifico, al quale l'AEA attribuisce il compito di sostenere il suo programma di lavoro.

I CTE sono centri di competenza tematica che operano come ramificazioni dell'AEA in aree specifiche. Ad essi l'AEA affida lo svolgimento di compiti particolari individuati in una determinata strategia (o programma di lavoro quinquennale) e nei piani di gestione annuali. I CTE sono designati dal consiglio di amministrazione dell'AEA in seguito a procedura selettiva, tramite gara, a livello europeo.

Ogni CTE comprende un'organizzazione principale e organismi partner specializzati, provenienti dal mondo della ricerca e dell'informazione ambientale, che uniscono le proprie risorse nel rispettivo settore di competenza.

I CTE, in collaborazione con i paesi Eionet, agevolano la trasmissione di dati e informazioni provenienti dai diversi paesi e forniscono relazioni e altri servizi all'AEA e all'Eionet.

Attualmente esistono sei CTE che operano nelle seguenti aree:

- Inquinamento atmosferico e mitigazione dei cambiamenti climatici (ETC/ACM)
- Impatto, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici (ETC/CCA)
- Biodiversità (ETC/BD)
- Acque interne, costiere e marine (ETC/ICM)
- Informazione e analisi territoriale (ETC/SIA)
- Consumo e produzione sostenibili (ETC/SCP)



Struttura di Eionet



Punti Focali Nazionali (PFN)

Un PFN è composto da un esperto o un gruppo di esperti provenienti da organizzazioni ambientali nazionali, nominato e finanziato dal rispettivo paese e autorizzato ad agire come principale punto di contatto per l'AEA, per gli altri membri dell'Eionet e per i soggetti interessati. Il PFN coordina la rete nazionale dei numerosi Centri di Riferimento Nazionali (CRN) al fine di sostenere l'attuazione del programma di lavoro dell'AEA.

I PFN sono i principali punti di contatto per l'AEA nei paesi membri e cooperanti. Sono responsabili della cooperazione con l'AEA e i CTE, e coordinano, a livello nazionale, le attività inerenti la strategia e il programma di lavoro dell'AEA. Al fine di promuovere le pubblicazioni principali dell'AEA, molti PFN organizzano eventi e diffondono comunicati stampa.

Il metodo di lavoro dei PFN varia da paese a paese, e in parte riflette la diversa natura dei rispettivi sistemi ambientali nazionali. Per esempio, alcuni PFN sono Agenzie Nazionali dell'Ambiente, altri fanno parte del Ministero dell'Ambiente, alcuni operano presso le amministrazioni centrali nazionali, altri ancora in sistemi decentrati, a volte federali.

I PFN agiscono inoltre in qualità di consulenti dei membri del consiglio di amministrazione dell'AEA e sviluppano contatti con altre reti interessate.

Il lavoro di un PFN: l'esempio della Norvegia

"Una normale settimana di lavoro come PFN per la Norvegia, prevede un'intensa attività di lettura. Ricevo, leggo, valuto e inoltro numerosi documenti provenienti dall'AEA e dalla rete nazionale Eionet (relazioni, documenti tematici, revisioni, richieste varie). Parte del mio lavoro consiste nel garantire che le persone giuste ricevano in tempo le informazioni necessarie, nel seguire e ricordare alla "mia" rete gli obblighi di comunicazione e i contributi al lavoro dell'AEA. Le attività che svolgo ogni giorno includono: visitare il forum dell'Eionet, contattare i CRN o i punti di contatto principali (PCP), inoltrare e-mail, inviti e richieste, organizzare riunioni, scrivere commenti e assicurare che le diverse attività in corso presso l'AEA ricevano un seguito e siano sostenuti dalla rete norvegese. L'obiettivo principale è fare in modo che il flusso di informazioni tra l'AEA e l'Eionet norvegese non si interrompa".





Struttura di Eionet



Lavorare con i CRN: lo studio di un caso

L'elaborazione di schede tecniche sulle politiche per un uso efficiente delle risorse

Nella primavera 2010 l'UE ha adottato una strategia di crescita denominata "Europa 2020", che indica l'impiego efficiente delle risorse come una delle sue iniziative più ambiziose.

Anticipando la risposta dei paesi a questa sfida, l'AEA ha avviato un sondaggio sulle politiche e sugli strumenti in materia di uso efficiente delle risorse nei paesi dell'Eionet, con due obiettivi principali:

- Sostenere l'elaborazione di politiche di impiego efficiente delle risorse, ampliando le conoscenze sull'impiego efficiente delle risorse tramite la raccolta, l'analisi e la diffusione di informazioni riguardanti esperienze nazionali;
- Favorire la condivisione di informazioni e buone prassi all'interno dell'Eionet.

Nel novembre 2010, i CRN per il Consumo Sostenibile, Produzione e Uso delle Risorse nei paesi Eionet sono stati perciò invitati a fornire dettagliate informazioni attraverso la compilazione di un questionario standard.

Nonostante i tempi ristretti la maggior parte dei paesi ha fornito il proprio contributo, e la relazione è stata pubblicata nell'ottobre 2011. Da allora è stata utilizzata dai responsabili politici a livello nazionale ed europeo.

Tale sforzo congiunto dell'AEA e dell'Eionet è un esempio di come sia possibile trasmettere contributi nazionali puntuali per un importante obiettivo strategico europeo, grazie all'azione combinata di sinergia e competenza della rete.

Ulteriori informazioni sulle politiche in materia di impiego efficiente delle risorse, compresi i profili dettagliati dei 31 paesi, sono disponibili sul sito Internet dell'AEA: <http://www.eea.europa.eu/resource-efficiency>

Centri di Riferimento Nazionali (CRN)

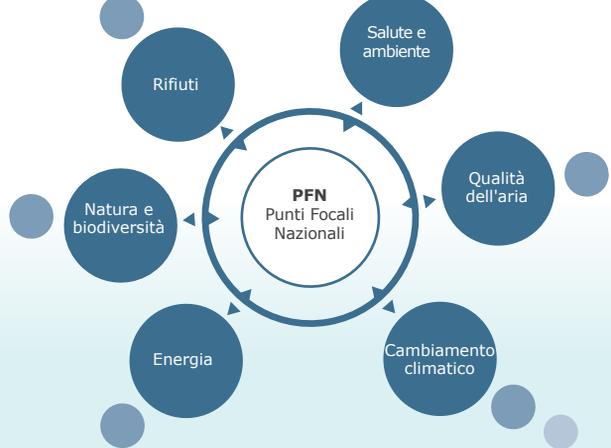
Un CRN è costituito da un esperto o da un gruppo di esperti che operano in organizzazioni ambientali nazionali. E' nominato e finanziato dal rispettivo paese, e lavora con l'AEA e i CTE interessati su tematiche ambientali specifiche riguardanti il programma di attività dell'AEA.

I Centri di Riferimento Nazionali (CRN) sono nominati dai paesi membri e dai paesi cooperanti. Sono istituiti per aree ambientali specifiche, come qualità dell'aria, salute e ambiente, cambiamenti climatici, rifiuti, natura e biodiversità, energia e molte altre.

I CRN svolgono un ruolo fondamentale nel coordinamento delle diverse aree tematiche e nel fornire le competenze e i dati necessari. La struttura dei CRN varia in funzione dei requisiti e

della priorità della strategia pluriennale dell'AEA. Gli obiettivi del lavoro dei CRN variano in base alla particolare tematica affrontata, ma tutti sostengono l'AEA nell'attuazione del suo programma di lavoro.

I CRN operano presso organizzazioni nazionali che raccolgono e forniscono regolarmente dati sull'ambiente e/o dispongono di rilevanti informazioni e conoscenze su varie tematiche ambientali, sul monitoraggio o la modellizzazione.



Eionet: una storia di successi

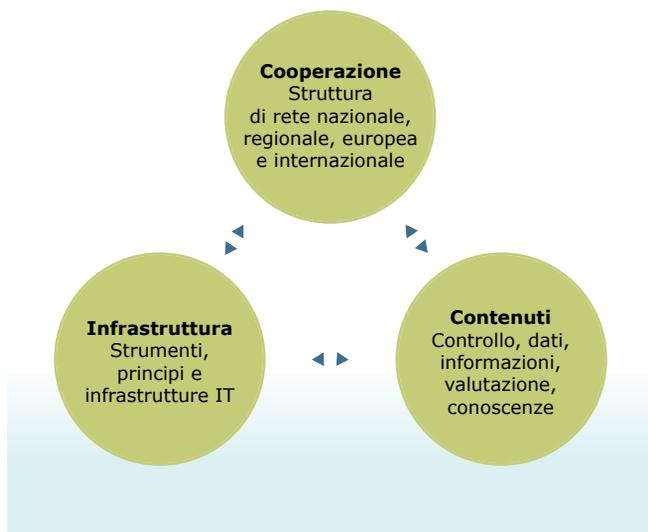


Eionet: una rete matura e flessibile

Divenuta operativa nel 1994, Eionet fornisce dati affidabili, informazioni e valutazioni di alta qualità per l'Europa.

L'idea alla base di Eionet comprende i seguenti elementi distintivi:

- Forte **cooperazione istituzionale** su più livelli (nazionale, regionale, europeo, internazionale) nonché partenariati con la società civile, agevolati da un'entità di coordinamento
- **Contenuti comuni** concordati (dati, informazioni, indicatori, analisi)
- Strumenti, principi e **infrastrutture condivise**





Eionet: cooperazione istituzionale



Eionet: una rete di persone

La cooperazione istituzionale e l'impegno profuso da chi opera presso le istituzioni nazionali sono il fondamento di Eionet, che è essenzialmente una rete di persone.

Il gruppo PFN-Eionet è costituito dai PFN, dai responsabili dei CTE, dai rappresentanti della Commissione Europea e da un apposito staff dell'AEA, e le sue riunioni si svolgono tre volte l'anno. I risultati degli incontri sono trasmessi al consiglio di amministrazione dell'AEA e forniscono un sostegno diretto allo sviluppo strategico dell'AEA.

Le costanti comunicazioni e la cooperazione online tra l'AEA, i CTE e i CRN sono supportate da seminari svolti periodicamente dai CRN, durante i quali si presentano i risultati delle attività dell'AEA e dei CTE, si condividono le esperienze nazionali e si discutono le iniziative da intraprendere. I seminari contribuiscono a mantenere e rafforzare i contatti tra l'AEA e i CTE, tra i CRN, e tra i paesi stessi.

I paesi hanno beneficiato della condivisione di pareri, conoscenze ed esperienze nello sviluppo di competenze a livello nazionale, in particolare nel settore della raccolta e della gestione dei dati e nella produzione e diffusione di informazioni e valutazioni di carattere strategico.

Le costanti comunicazioni fra i CRN e i CTE hanno migliorato la qualità dei dati

e delle informazioni a livello nazionale ed europeo e, per molti paesi, hanno contribuito a rafforzare le capacità dei sistemi di monitoraggio e di comunicazione esistenti. Per i nuovi Stati Membri dell'Unione, l'adesione precoce all'AEA e all'Eionet ha contribuito a elevare il profilo delle questioni ambientali e influenzato la natura e la misura dei sistemi di monitoraggio e di informazione nazionali.

Razionalizzazione dei sistemi di comunicazione in Europa

I dati che i paesi sono tenuti a trasmettere a livello europeo sono raccolti e analizzati in modo trasparente dall'AEA e dai CTE per fornire una panoramica sull'ambiente europeo. Ciò permette anche di esaminare i risultati delle *performance* ambientali dei diversi paesi in modo comparativo. I paesi dell'Eionet sono inoltre incoraggiati a sviluppare le proprie reti nazionali in modo che siano compatibili con i requisiti europei e internazionali in materia di trasmissione di informazioni.

Alcune testimonianze Eionet



“ La cooperazione della Norvegia con l’Agenzia Europea dell’Ambiente ci aiuta ad avere un’idea più chiara sullo stato dell’ambiente in Norvegia e sulla sua evoluzione, meglio di quanto potremmo fare da soli”.

Johnny Auestad / Agenzia Norvegese per il Clima e l’Inquinamento

“ L’aspetto più importante di tali conoscenze è il fatto che siano tradotte nel linguaggio della politica ambientale e che siano utilizzate non solo a livello europeo, ma anche a livello nazionale”.

Liutauras Stoskus / Agenzia Lituana per la Protezione dell’Ambiente

“ Per noi è molto importante avere accesso all’Eionet. Come paese non UE, è un elemento molto importante. Perché? Perché ora siamo in grado di condividere dati comparabili”.

Nicolas Perritaz / Ufficio Federale Svizzero per l’Ambiente

“ ...il nostro obiettivo principale era imparare qualcosa dall’esperienza europea... e applicarla a livello nazionale ...”.

Dejan Lekic / Agenzia Serba per la Protezione dell’Ambiente

“ Non è più possibile lavorare solamente su scala nazionale. I problemi ambientali devono essere affrontati a livello europeo, se non addirittura ad un livello più ampio. Ciò che più ci interessa dell’AEA è il fatto che sia essenzialmente un luogo di scambio, di conoscenza e di informazione”.

Jacques Thorette / Istituto Francese dell’Ambiente

“ ...tutto ciò crea numerose opportunità per rispondere alla politica europea, migliorarci, osservare ciò che fanno gli altri, fare confronti ed essere molto più attivi”.

Mata Aravantinou / ex Ministro Greco dell’Ambiente, della Pianificazione Territoriale e delle Opere Pubbliche

Eionet: contenuti comuni



Affrontare i problemi ambientali richiede una strategia concordata a livello europeo. Eionet ha svolto un ruolo guida nel realizzare un livello di cooperazione essenziale per tale impegno, basato sulla condivisione di dati e informazioni ambientali in tutta Europa.

Molto presto l'AEA e i partner Eionet hanno individuato un insieme di flussi di dati prioritari. Per quanto possibile, in ambito Eionet si utilizzano dati e informazioni già comunicati dai paesi, in occasione di obblighi comunitari o internazionali in materia di comunicazione dei dati. Ciò significa che, una volta raccolti a livello nazionale, i dati possono essere accessibili

a numerosi destinatari e utilizzati per una pluralità di scopi a livello nazionale, regionale e internazionale. Questo permette inoltre ai diversi paesi di focalizzare le risorse sull'adempimento degli obblighi giuridici e morali di comunicazione dei dati.

Le informazioni e i dati condivisi in ambito Eionet sono utilizzati per analisi e valutazioni

dell'AEA a livello europeo. Essi sono inoltre il fondamento su cui poggia l'insieme di indicatori di base dell'AEA.

L'AEA elabora una relazione annuale ⁽¹⁾ sulle prestazioni dei paesi nella fornitura dei dati (puntualità, completezza, qualità). Questo è utile per esaminare in modo comparativo i loro risultati e incoraggiarli a migliorare le risposte.

L'ambiente europeo: stato, prospettive e valutazioni dei paesi

Negli ultimi anni Eionet ha istituito una procedura di valutazione dei paesi che si basa su un approccio comune, ma che tiene tuttavia conto delle diversità nazionali. In questo modo si ha l'opportunità di informare il lettore sulle diverse circostanze che incidono sull'attuazione delle politiche e sulle diverse misure, spesso supplementari, che i paesi adottano in aggiunta a quanto previsto dalla legislazione europea e dagli accordi multilaterali in materia di ambiente. I contributi relativi alla valutazione dei paesi sono interamente disponibili sul web. Essi coprono diverse aree tematiche e sono strutturati attraverso domande guida ben definite e pertinenti.

SOER 2010 (valutazioni dei paesi):
<http://www.eea.europa.eu/soer/countries>



(¹) <http://www.eea.europa.eu/publications/eionet-priority-data-flows-may-2>

Eionet: infrastruttura condivisa



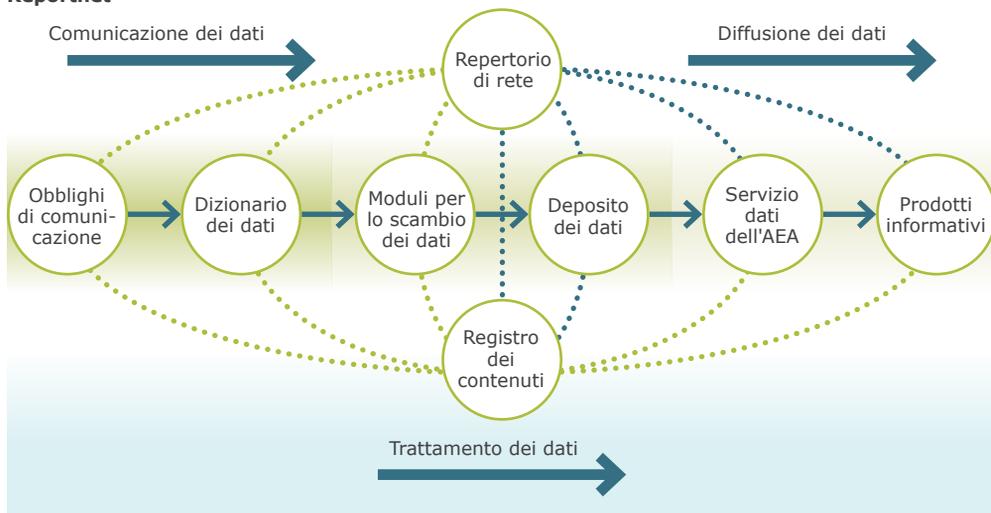
Fin dall'inizio, l'AEA e l'Eionet hanno sempre tratto vantaggio dagli sviluppi tecnologici, utilizzando infrastrutture e strumenti aperti e trasparenti, stabilendo e avvalendosi di standard comuni.

Da oltre 10 anni i paesi Eionet utilizzano l'infrastruttura di comunicazione Reportnet (?) per fornire dati e informazioni a livello europeo e internazionale. Reportnet è composta da strumenti e applicazioni basati sul web, attraverso cui i paesi possono fornire dati e informazioni. Il sistema

integra vari servizi internet e permette di ripartire compiti e responsabilità. Reportnet era inizialmente utilizzata per semplificare la comunicazione dei dati e delle informazioni ambientali all'AEA e, in ultima istanza, alla Commissione Europea. La trasmissione dei dati a tutte le organizzazioni

nazionali, regionali e internazionali è adesso più trasparente. Alcuni paesi utilizzano ora Reportnet per assolvere alla quasi totalità degli obblighi di comunicazione locali e internazionali, inclusi quelli verso gli organismi dell'ONU.

Reportnet



(?) <http://www.eionet.europa.eu/reportnet>



Sistemi comuni di informazione ambientale



Tramite Eionet, i paesi membri e i paesi cooperanti dell'AEA lavorano nella prospettiva di un approccio più razionale e integrato all'informazione ambientale in Europa.

Sulla base delle esperienze Eionet è stato introdotto il concetto di sistema comune di informazione ambientale, che è un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Commissione Europea, l'AEA e i partner Eionet. Il sistema comune di informazione ambientale mira a migliorare la raccolta, lo scambio e l'utilizzo dei dati e delle

informazioni ambientali in tutta Europa, a creare un sistema di informazioni in materia di ambiente decentrato ma integrato, destinato al web, interoperabile e su scala europea, semplificando e ammodernando i sistemi e i processi esistenti. Tale sistema è basato su una serie di principi su cui si fonda la maggior parte dei processi dell'AEA e dell'Eionet.

Il sistema comune di informazione ambientale nella pratica: l'esempio di "Eye on Earth"⁽³⁾

Un esempio di attuazione dei principi del sistema comune di informazione ambientale è costituito dallo sviluppo di "Eye on Earth" (sguardo sul pianeta), che è un servizio di informazione pubblica globale per la creazione e la condivisione di informazioni. Nei prossimi anni Eionet utilizzerà "Eye on Earth" come strumento in grado di favorire la condivisione delle informazioni, e per rafforzare la sua efficacia ed efficienza nella raccolta e nella fornitura di informazioni ambientali.

I principi del sistema comune di informazione ambientale nella pratica

1. Gestire le informazioni il più vicino possibile alla fonte
2. Raccogliere le informazioni una sola volta, condividerle e utilizzarle spesso
3. Aiutare gli enti pubblici nell'adempimento dei loro obblighi giuridici di comunicazione
4. Aiutare gli enti pubblici a valutare lo stato dell'ambiente e l'efficacia della politica ambientale e a definire, se necessario, una nuova politica ambientale
5. Aiutare a effettuare confronti geografici dell'ambiente
6. Aiutare i cittadini a partecipare allo sviluppo e all'attuazione della politica ambientale, mettendo le informazioni a loro piena disposizione
7. Utilizzare standard aperti

⁽³⁾ <http://eyeonearth.org>

In rete con Eionet



Sostenere la valutazione e lo sviluppo della politica ambientale tramite i partenariati e la condivisione delle informazioni, come dimostrato dalla rete Eionet, è un modello vincente che può essere esportato e può contribuire a collegare altre regioni del mondo.

Una governance ambientale efficace a tutti i livelli è fondamentale per trovare soluzioni e per far fronte alle minacce ambientali in un mondo globalizzato, fatto di nazioni, economie e persone interconnesse.

Una componente essenziale per una migliore governance è la creazione di una base di conoscenze concrete, credibile e legittima, pertinente e accessibile, che permette ai responsabili politici di basare le loro decisioni su informazioni affidabili. La condivisione dei dati e delle informazioni ambientali a livello nazionale, regionale e mondiale, sostenuta da strutture di collegamento come Eionet, è fondamentale per rafforzare il rapporto tra scienza e politica.

Eionet: un modello per le altre regioni

Lo strumento europeo di vicinato e partenariato ENPI (*European Neighbourhood and Partnership Instrument*) prevede finanziamenti per potenziare la cooperazione tra l'UE e i vicini paesi orientali e meridionali. L'ENPI costituisce il quadro di attuazione di una serie di attività che mirano a rafforzare la gestione del monitoraggio dei dati e delle informazioni ambientali, in linea coi principi del sistema comune di informazione ambientale. Eionet costituisce un punto di partenza prezioso per lo svolgimento di tali attività.

La rete Eionet è stata inoltre identificata come elemento essenziale per la creazione della Rete di Osservazione dell'Artico (SAON). Lo scopo di tale rete è potenziare le attività di osservazione dell'Artico agevolando i partenariati e le sinergie tra le reti di osservazione e di dati esistenti, e promuovendo la condivisione dei dati e delle informazioni.

Nel contesto globale, Eionet, in virtù della sua particolare struttura di cooperazione istituzionale, di contenuti comuni, di infrastrutture e di strumenti informatici condivisi, è stata presa a modello per sostenere gli sforzi dell'UNEP di istituire un network e una piattaforma basata sul web per agevolare la condivisione di dati, informazioni e valutazioni.



Istituzioni dei PFN

Albania	Agency of Environment and Forestry (AEF)
Austria	Umweltbundesamt – <i>Environment Agency Austria</i>
Belgio	Interregional Cell for the Environment (IRCEL-CELINE)
Bosnia-Erzegovina	Federal Ministry for Environment and Tourism of the Federation of Bosnia and Herzegovina
Bulgaria	Executive Environment Agency (BEEA)
Cipro	Ministry of Agriculture, Natural Resources and Environment
Croazia	Agencija za zaštitu okoliša – <i>Croatian Environment Agency (CEA)</i>
Danimarca	Danish Nature Agency
Estonia	Keskkonnateabe Keskus (KTK) – <i>Estonian Environment Information Centre (EEIC)</i>
Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia	Министерство за животна средина и просторно планирање, Македонски информативен центар за животна средина – <i>Ministry of Environment and Physical Planning, Macedonian Environmental Information Center</i>
Finlandia	Suomen ympäristökeskus (SYKE) – <i>Finnish Environment Institute (SYKE)</i>
Francia	Ministère de l'Ecologie, du Développement durable, des Transports et du Logement (MEDDTL) – <i>Ministry for Ecology, Sustainable Development, Transport and Housing</i>
Germania	Umweltbundesamt (UBA) – <i>Federal Environment Agency</i>
Grecia	Υπουργείο Περιβάλλοντος, Ενέργειας και Κλιματικής Αλλαγής – <i>Ministry for the Environment, Energy and Climate Change</i>
Islanda	Environment Agency of Iceland
Irlanda	Environmental Protection Agency
Italia	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) – <i>Institute for Environmental Protection and Research.</i>
Kosovo ai sensi della risoluzione 1244/99 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite	Environmental Protection Agency
Lettonia	Latvijas Vides, ģeoloģijas un meteoroloģijas centrs (LVĢMC) – <i>Latvian Environment, Geology and Meteorology Centre (LEGMC)</i>
Liechtenstein	National Office for Forests, Nature and Land Management
Lituania	Environmental Protection Agency (EPA)
Lussemburgo	Ministère du Développement durable et des Infrastructures – <i>Ministerium für nachhaltige Entwicklung und Infrastruktur – Ministry of Sustainable Development and Infrastructure</i>
Malta	Malta Environment and Planning Authority
Montenegro	Ministry of Sustainable Development and Tourism
Norvegia	Klima- og forureiningsdirektoratet (Klif) – <i>Climate and Pollution Agency (Klif)</i>
Paesi Bassi	Planbureau voor de Leefomgeving (PBL) – <i>PBL Netherlands Environmental Assessment Agency</i>
Polonia	Główny Inspektorat Ochrony Środowiska – <i>Chief Inspectorate for Environmental Protection</i>
Portogallo	Agência Portuguesa do Ambiente, I.P. (APA, I.P.) – <i>Portuguese Environment Agency</i>
Regno Unito	Department for Environment, Food and Rural Affairs (Defra)
Repubblica Ceca	CENIA, česká informační agentura životního prostředí – <i>CENIA, Czech Environmental Information Agency</i>
Repubblica Slovacca	Slovenská agentúra životného prostredia (SAŽP) – <i>Slovak Environmental Agency (SEA)</i>
Romania	Agency of Environment and Forestry
Serbia	Serbian Environmental Protection Agency (SEPA)
Slovenia	Agencija Republike Slovenije za okolje – <i>Slovenian Environment Agency</i>
Spagna	Ministerio de Agricultura, Alimentación y Medio Ambiente – <i>Ministry of Agriculture, Food and Environment</i>
Svezia	Naturvårdsverket – <i>Swedish Environmental Protection Agency</i>
Svizzera	Bundesamt für Umwelt (BAFU) – <i>Office fédéral de l'environnement (OFEV)</i> <i>Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) – Federal Office for the Environment (FOEN)</i>
Turchia	Çevre ve Şehircilik Bakanlığı – <i>Ministry of Environment and Urbanisation</i>
Ungheria	Ministry of Rural Development

България Belgique/België Bosna i Hercegovina Česká republika Crna Gora/Црна Гора Danmark
Deutschland Eesti Ελλάδα España France Hrvatska Ireland Ísland Italia Kosovo under UNSCR
144/99 Κύπρος Latvija Liechtenstein Lietuva Luxembourg Magyarország Malta Nederland Norge
Österreich Polska поранешна југословенска Република Македонија Portugal Romania Shqipëri
Slovenija Slovenská republika Србија Schweizerische Eidgenossenschaft/Confédération suisse/
Confederazione Svizzera/Confederaziun svizra Suomi/Finland Sverige Türkiye United Kingdom
България Belgique/België Bosna i Hercegovina Česká republika Crna Gora/Црна Гора Danmark
Deutschland Eesti Ελλάδα España France Hrvatska Ireland Ísland Italia Kosovo under UNSCR
144/99 Κύπρος Latvija Liechtenstein Lietuva Luxembourg Magyarország Malta Nederland Norge
Österreich Polska поранешна југословенска Република Македонија Portugal Romania Shqipëri
Slovenija Slovenská republika Србија Schweizerische Eidgenossenschaft/Confédération suisse/

Per ulteriori informazioni:

AEA:

www.eea.europa.eu

Elenco PFN e CTE:

www.eea.europa.eu/about-us/countries-and-eionet/list-of-members-of-the-nfp-eionet-group

Infrastruttura e strumenti Eionet:

www.eionet.europa.eu

Foto:
© Paweł Kazmierczuk;
Pag. 4, destra: © Paweł Ehrlich, CENIA

Agenzia europea dell'ambiente
Kongens Nytorv 6
1050 Copenhagen K
Danimarca

Tel.: +45 33 36 71 00
Fax: +45 33 36 71 99

Sito Internet: www.eea.europa.eu
Richieste informazioni: www.eea.europa.eu/enquiries



Publications Office

